

Parafernalìa CAMEL

di Giulio Fabricatore



COLORE

Per apprezzare a pieno questo inchiostro occorre appartenere alla intrepida brigata degli amanti dei rossi nelle varie declinazioni e sfumature: l'intonazione di questo inchiostro Parafernalìa eccita e richiama assonanze e somiglianze con altri rossi già "visti" e sperimentati: obbligatorio ricordare almeno tre colori Diamine: Monaco Red, Oxblood e Red Dragon. Ciò detto non si può evitare di riconoscere che la denominazione di "Caramel" finisce, tuttavia, per aggiungere qualche non insignificante suggestione lessicale, mutuata da sapori e aromi del mondo della pasticceria. Il colore è deciso ma non squillante, con una personalità capace di imporsi ma senza chiasso; a ben pensare direi che la denominazione appare alquanto peregrina. Venendo a questioni di sostanza, ricordo di aver effettuato un test della penna "Divina" della stessa Parafernalìa col converter caricato appunto con il *Caramel*: in condizioni operative "reali" la prova d'uso è risultata estremamente positiva e, per molti versi, molto gratificante; una prova che rassicura sulle qualità generali di questo inchiostro (flusso, feathering, feedthrough, smearing...). Con queste solide premesse il *Caramel* si candida del tutto legittimamente a diventare il beniamino, più o meno stabile, di qualcuna delle proprie penne preferite (chi non ne ha almeno un paio?...). Illuminante il confronto con gli altri tre già ricordati inchiostri Diamine di temperamento molto vicino. Appare evidente anche all'esame visivo quello che l'analisi cromatica RGB esprime nella sintetica forma numerica: i quattro inchiostri condividono il tono complessivo, con differenze che possono essere definite alquanto marginali nei confronti di una impressione visiva complessiva. Si tratta comunque di interessanti variazioni sul terreno dei rossi più aristocratici e raffinati.

SATURAZIONE

Le passate successive alla prima non aggiungono un contributo decisivo alla pienezza cromatica: si può quindi dire che il *Caramel* è un inchiostro tendenzialmente piuttosto piatto; non sarà vistosa la differenza fra i tratti più sottili e quelli più larghi e pieni, a beneficio di quanti vengono spesso penalizzati dalla loro propensione per i pennini <F> o <EF> ! Nella prova con la penna Parafernalìa "Divina" con un pennino la scrittura "diretta" e quella a pennino invertito (tra <F> ed <EF>) mostrano caratteristiche di saturazione non troppo diverse.

RESISTENZA

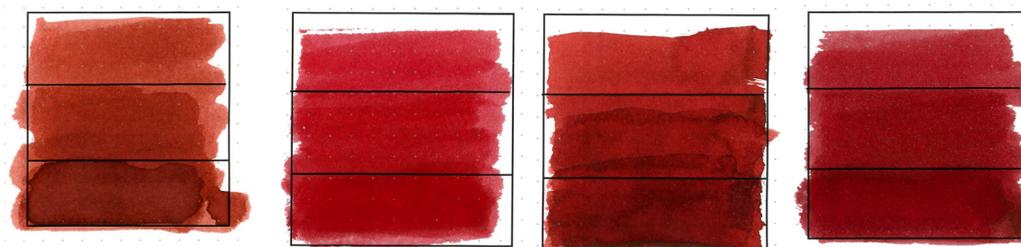
Bastano un paio di minuti appena sotto qualche goccia d'acqua ed ecco che il colore diffonde e il testo sparisce quasi del tutto: la scarsa resistenza alla comune acqua di rubinetto consiglia di scegliere (con attenzione) un altro inchiostro per gli scritti più importanti.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Un rosso decisamente elegante, capace di far appassionare quasi subito. Come con tutti gli inchiostri di questa categoria cromatica, ci si dovrà rassegnare a qualche limitazione nell'ambito di impiego: non è certamente un colore che possa rassegnarsi ad essere mortificato nel ruolo di banale "evidenziatore" di errori nella correzione di compiti a scuola o all'università; è tuttavia meglio essere preparati ad una tutt'altro che facile accettazione in contesti burocratici o formali, generalmente ostili a digressioni poco canoniche. Nell'uso personale sarà però in grado di offrire una sicura e solida gratificazione, sia per scritti rigorosamente privati sia negli scambi con amici capaci di apprezzare le personalizzazioni espresse da certe ricercate raffinatezze. Chi ancora coltiva il raro privilegio di rapporti epistolari "veri" (cioè NON elettronici...) troverà in questo inchiostro un fedele alleato alla espressione gioiosa e originale dei propri pensieri: anche il colore ha un suo valore semantico in senso lato!

Dalle mie incursioni fra i testi antichi ricavo un intrigante suggerimento sul carattere fascinosamente evocativo di questo inchiostro: il suo colore richiama abbastanza da vicino quello utilizzato con una certa frequenza per stilare i capilettari di antichi manoscritti; potrebbe essere suggerimento ed invito a cimentarsi, finalmente, con la nobile arte della calligrafia ...a colori!

Davvero interessante (e rivelatore) il confronto del Parafernalìa Caramel con tre inchiostri Diamine: *Red Dragon*, *Monaco red* e l'*Oxblood*: notevoli le somiglianze (luminosità a parte)



Parafernalìa Caramel

Red Dragon

Monaco Red

Oxblood

NOTA:

Questo inchiostro è stato reso disponibile per la recensione dalla cortesia della signora Laura di GOLDPEN.it

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Parafernalìa* NOME: *Caramel*

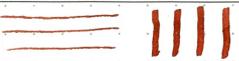
PENNA: *Cannuccia con pennino Leonardt* PENNINO <.....>

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

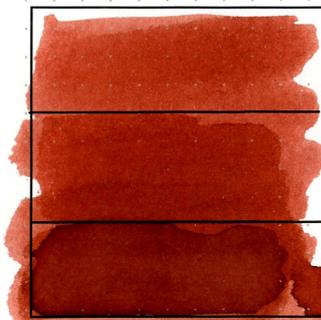
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* *SSSSSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione		Showthrough	<i>assente</i>
Shading	<i>assente</i>	Bleedthrough	<i>assente</i>
Feathering	<i>assente</i>	Smear	<i>assente</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
10 sec 
20 sec 
30 sec 



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

Elegantemente caratterizzato, il *Caramel* non sarà il colore per ogni occasione ma è ben in grado di offrire una nota di decisa distinzione.
Molto apprezzata la buona rapidità di essiccazione.
Troppo scarsa (quasi nulla) la resistenza all'acqua: consigliabile grande prudenza per i testi più importanti.

NOTA

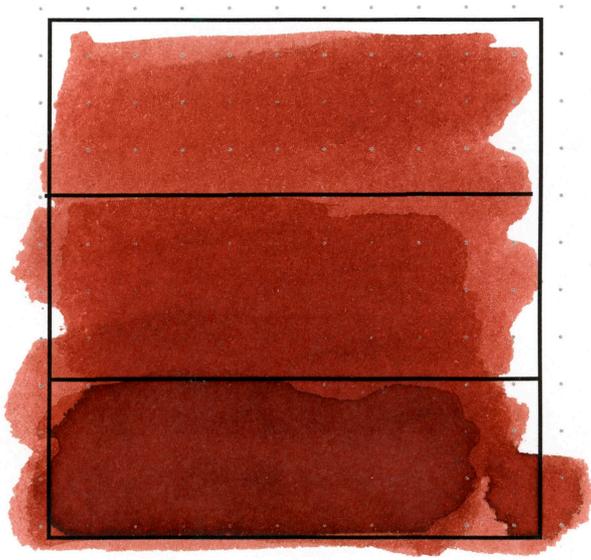
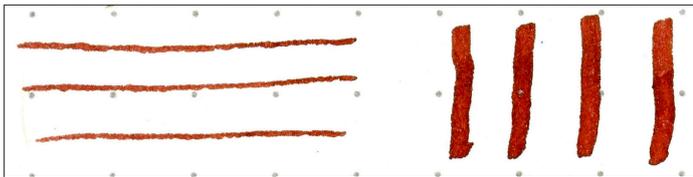
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerossime) penne.

mezzo del cam
ritrovai per una
la diritta via.

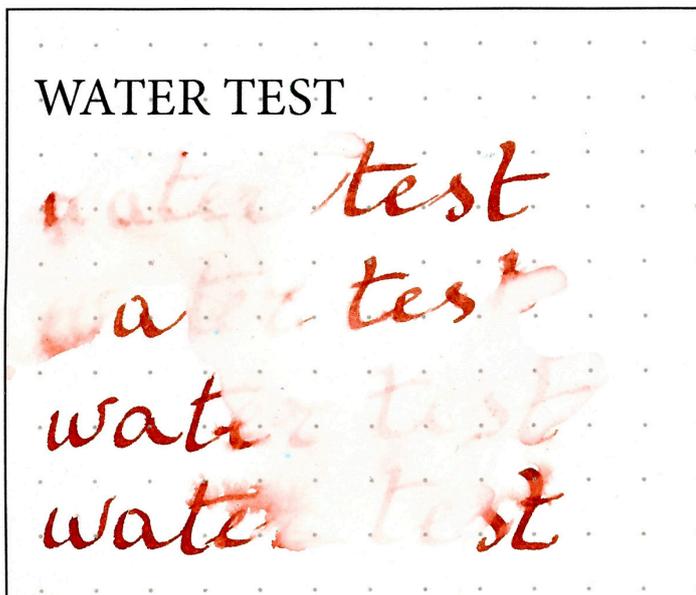


Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali qui a sinistra in basso evidenzia la mancanza di una sostanziale differenza di saturazione fra tratti sottili e larghi.



Alle varie passate successive corrisponde solo un contenuto aumento della saturazione; appena un accenno di shading.

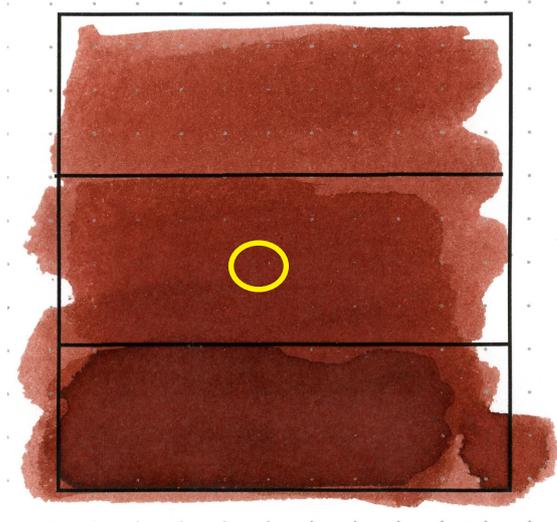
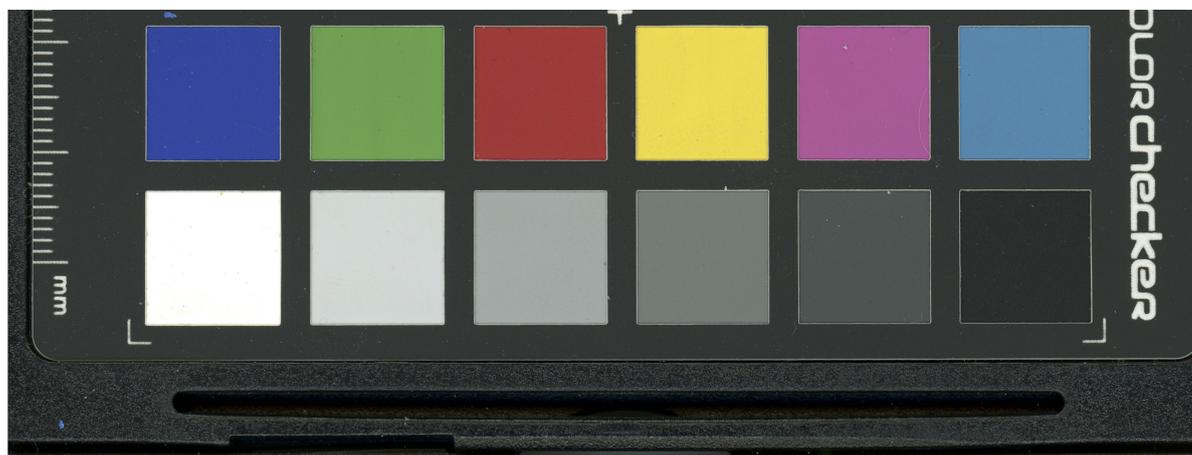


La prova di tenuta all'acqua ha evidenziato una prestazione davvero deludente: dopo poco più di un minuto di "immersione" il testo è quasi completamente sparito; non è un inchiostro per la permanenza.

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	Parafernalìa CARAMEL
Composizione RGB:	R = 110, G = 42, B = 28

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[settembre 2019]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]